

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **ANDERLINI, ALBANI, ANTONICELLI, BONAZZI, CORRAO, GALANTE GARRONE, GATTO Simone, LEVI, MARULLO, OSSICINI, PARRI e ROMAGNOLI CARETTONI Tullia**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 GENNAIO 1969

Istituzione di una Commissione di indagine e di studio sui problemi dei codici militari, del regolamento di disciplina e sulla organizzazione della giustizia militare

ONOREVOLI SENATORI. — Da varie parti, nel corso del dibattito che da vario tempo si svolge in Italia sui problemi delle Forze armate, è stato sollevato il problema dei codici militari e del regolamento di disciplina. I codici, come è noto, risalgono al 1928 e portano evidente il loro marchio di origine fascista. Il regolamento è stato redatto nel dopoguerra ma non sembra anch'esso adeguato allo spirito democratico della Costituzione della Repubblica se è vero che le parole « Costituzione » e « democrazia » non vi ricorrono in nessun caso e la stessa « Repubblica » viene nominata una sola volta.

Tra gli studiosi è aperta anche una discussione sull'ordinamento della nostra giustizia militare, ordinamento che va certamente anch'esso rivisto alla luce dei nostri ordinamenti costituzionali.

È per queste ragioni che viene proposto il presente disegno di legge che prevede, all'articolo 1, l'istituzione di una Commissione di indagine e di studio. Sarà bene chia-

rrire che non si tratta di una commissione d'inchiesta che ripete i suoi poteri dell'articolo 82 della Costituzione. Anche se i presentatori sono tra i sostenitori dell'inchiesta parlamentare sui fatti del luglio '64 e sulle « deviazioni » del CIFAR, viene qui avanzata una diversa proposta: quella di una commissione di indagine e di studi che riferisca al Parlamento sulle questioni precedentemente illustrate.

Gli articoli 2 e 3 nulla innovano rispetto a quanto stabilito con precedenti leggi per analoghe commissioni di indagine e di studio.

Il fine che i presentatori si propongono è di modesta portata: fare in modo che da tutto il dibattito in corso si tragga, almeno, il frutto di una analisi approfondita di alcuni strumenti fondamentali che condizionano lo sviluppo di quello « spirito democratico » che, in forza dell'articolo 52 della Costituzione, deve presiedere la vita e l'ordinamento delle nostre Forze armate.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È istituita una Commissione di indagine e di studio composta da 15 senatori e 15 deputati, designati rispettivamente dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei deputati, con lo scopo di presentare al Parlamento, entro un anno dalla costituzione della commissione stessa, una o più relazioni sui seguenti argomenti:

1) adeguamento dei codici militari allo spirito democratico della Costituzione della Repubblica;

2) adeguamento del regolamento di disciplina militare allo spirito democratico della Costituzione della Repubblica;

3) adeguamento dell'ordinamento della giustizia militare allo spirito democratico della Costituzione della Repubblica.

Art. 2.

La Commissione elegge nel suo seno l'ufficio di presidenza. Essa può avvalersi dell'opera di esperti ed è autorizzata a convocare membri delle Forze armate e funzionari dello Stato che possano riferire su questioni generali o particolari.

La Commissione è autorizzata a chiedere anche relazioni scritte.

Art. 3.

Le spese per il funzionamento della Commissione sono, in parti uguali, a carico del bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati.